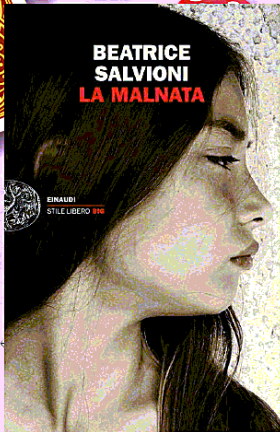


I consigli dei librai

Minerva - Trieste

Una "malnata" è un guai



Un esordio folgorante *La Malnata* di Beatrice Salvioni, che dopo aver frequentato la Scuola Holden scrive questo romanzo in maniera fresca ed è stata la scrittrice esordiente più contestata sia tra gli editori italiani sia tra quelli stranieri; mai nessuno ha venduto i diritti esteri da esordiente quanto lei, e questo ha creato un alone mitico intorno al libro.

È il 1936, siamo a Monza e il Fascismo è al potere. Sullo sfondo la nostra guerra coloniale con tutta la sua prosopopea. Francesca è un'adolescente che sta diventando donna ed è di famiglia borghese (il padre ha una fabbrica ed è costretto a scendere a patti con il regime per tirare a campare) e questo la segna. Lei vorrebbe essere ribelle ma la madre la riporta all'etichetta. *La Malnata* non ha nome ma porta guai. È di famiglia proletaria e moderatamente antifascista. Francesca e *La Malnata* si scelgono e diventano amiche per la pelle ed il luogo di ritrovo è sulle rive del Lambro. La prima frase del libro ci porta direttamente nell'azione che è una violenza subita da Francesca. *La Malnata* la difende e ci scappa il morto. Parte poi un lungo flashback che ci riporterà, alla fine del romanzo, alle vicende descritte dall'incipit e con un finale sorprendente. Un romanzo storico ambientato in un periodo piuttosto inconsueto e per questo molto interessante. Sicuramente un libro per chi ha amato quelli di Viola Ardone e di Elena Ferrante della serie dell'*Amica geniale*.
(Einaudi, pp. 248, € 17,50)

La Gang del Pensiero - Torino

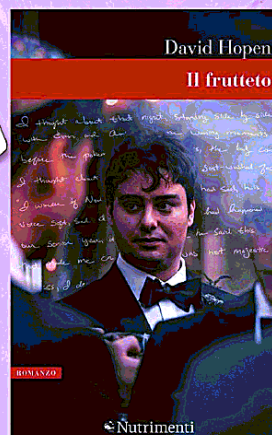
Stravivere nella Londra dei '70



Si potrebbe pensare che sia necessaria un'attenzione - o quantomeno una fascinazione - per il mondo della musica, per potersi godere appieno *Vestiti musica ragazzi*, il memoir di Viv Albertine appena uscito per Blackie edizioni. Albertine, classe 1954, è stata al centro di quella stagione irripetibile che ha avuto luogo nella Londra del 1977: chitarrista delle Slits, poi performer solista, ci regala con onestà un ritratto limpido di un caos meraviglioso. I Clash, i Sex Pistols, Vivienne Westwood e Malcom McLaren, gli squatter, le risse con *skinhead* e *teddy boys*, una Londra brulicante di desideri e rivoluzione. E anche la lotta per affermarsi, per crearsi un'identità artistica, estetica e personale, per dare forma a un'idea di donna e performer in divenire, filtrando la molteplicità degli stimoli - a volte confusionari e contraddittori - caratteristici di quegli anni. Si va in profondità: si parla di relazioni, di maternità, di fallimenti, in un ritmo che sembra crescere e rallentare in perfetta sintonia con lo svolgersi degli eventi della vita di Viv. E per questo che si potrebbe pensare che questo sia un libro perfetto solo per un certo tipo di pubblico, ma sarebbe un errore. È una storia fulminante, narrata con ironia e coraggio: che qualsiasi lettore, indifferentemente dall'età e dalle inclinazioni, merita di ascoltare.
(trad. di Paola De Angelis, Blackie edizioni, pp. 480, € 23,90)

Amico Ritrovato - Genova

Un ebreo ortodosso a Miami



Esordio sorprendente, sulla scia della grande tradizione narrativa ebraica americana, *Il frutteto* di David Hopen non è un libro «facile», ma chiede di essere assaporato in maniera profonda.

La vicenda è quella classica del passaggio all'età adulta da parte del diciassettenne Ari, che vive con i genitori a Williamsburg, quartiere ebreo ortodosso di Brooklyn, dove cresce seguendo i riti e le regole religiose della sua comunità. Finché, in Florida, in un quartiere sempre ebraico, ma meno rigido. Un posto più mondano, dove Ari si iscrive alla facoltosa accademia locale, rimanendo sbalordito dalla ricchezza, dall'ambizione e dalla ricerca spudorata del piacere da parte dei propri compagni, ritrovandosi invischiato nel gruppo più esclusivo e ribelle della scuola; al punto che, sotto la guida di un carismatico rabbino, questa sorta di società segreta di ragazzi inizia a testare i confini morali della propria religione, portando le loro esistenze verso un futuro pericoloso, in cui le tradizioni della fede vengono riproposte per fini misteriosi e tragici.

Per chi ha amato i libri di Chaim Potok e Philip Roth, *Il frutteto* è una lettura preziosa, in equilibrio come il protagonista alla ricerca della propria strada nel mondo, provando a conciliare fede religiosa e modernità secolare.

(trad. di Nicola Manuppelli, Nutrimenti, pp. 576, € 24)